

Elio Toaff

rabbiino capo

«Ma in Israele l'odio non vincerà...»

ROMA È stato ucciso Rabin. Alcuni intellettuali non hanno esitato a leggere in questo evento...

«Il popolo vuole la pace. Ero in Israele quando hanno ucciso Rabin. La stragrande maggioranza degli israeliani è rimasta allibita. Certo, oggi scopriamo la presenza di frange che sono il primo a definire fasciste. È arrivato il momento delle giuste contromisure».

momento - dice - sono in gioco la libertà e la pace» per il dopo Rabin. Ma il popolo ebraico Toaff ne è certo: supererà anche questa prova. Il seme dell'odio non attecchirà. «Chi ha assassinato Rabin deve essere di esempio agli altri per mostrare a che punto possa arrivare l'odio, anche fraterno».

Lo stato d'Israele è uno stato come tutti gli altri. Vi è una maggioranza laburista, una minoranza che sostiene la destra e c'è anche un'estrema destra...

Dunque, un fenomeno che ha profonde radici nello stato d'Israele... l'istima destra come questa non era mai esistita. Oggi a destra del Likud ci sono degli agglomerati che non si possono neanche chiamare partiti che hanno una matrice eversiva.

È indubbio che per anni in Israele sia stata anche coltivata la cultura dell'odio verso l'altro. Chi ha ucciso Yitzhak Rabin ha detto di averlo fatto in nome di Dio. Come si può arrivare a tanto?

È il giorno di un attentato. La stragrande maggioranza della popolazione era allibita. Questo dimostra che c'è unità nel popolo anche nelle sue divisioni partitiche. Ad eccezione di queste frange integraliste chiamamole con il loro nome. Come tutti gli integralisti sono esiziali per la società e per la libertà. Ma la morte di Rabin allontanerà gli israeliani dalla destra.

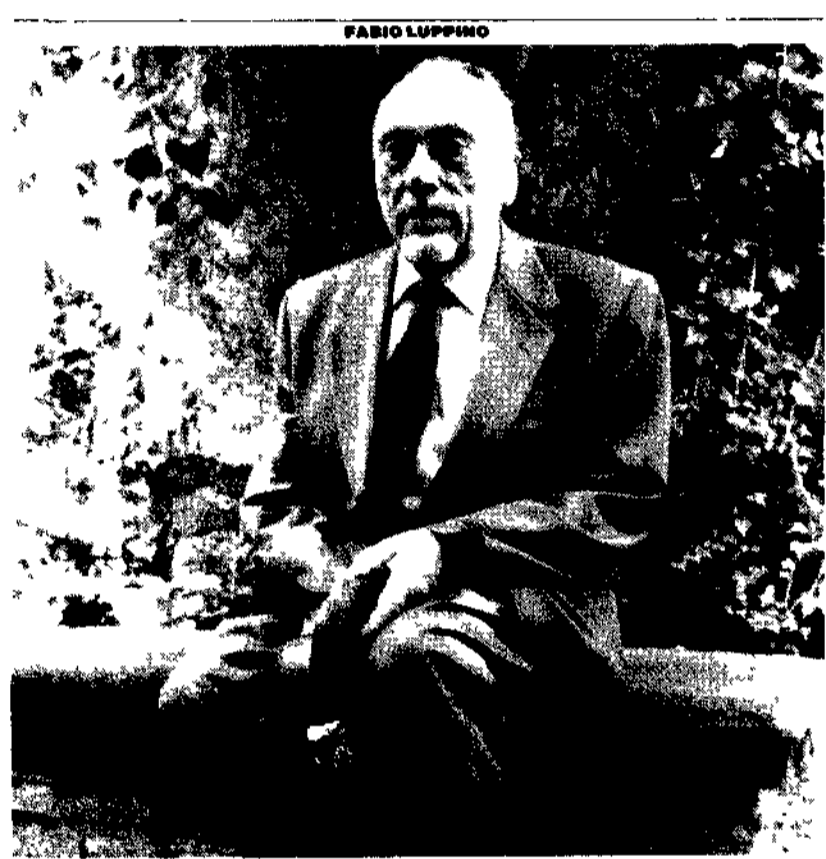
Non si scandalizza dell'accostamento di fascismo ed ebraismo? Al fatto.

Ciò potrebbe rompere quel qualcosa di sacro che caratterizza la definizione stessa di popolo ebraico. Accostare ebraismo e fascismo sembra un capovolgimento della storia, di quella storia di cinquant'anni fa in cui l'uno negava l'altro. Come è ora possibile questo?

Perché io sia accaduto in un paese dove il fascismo non era mai esistito. Ci sono gruppi neo-fascisti in Francia e Germania. In Israele non è diverso dagli altri stati. Ci sono questi gruppi che molto probabilmente sono nati da uno spirito pseudodemagogico e vogliono sopperire alla libertà altrui.

Non le pare che i giovani israeliani stiano perdendo la memoria dell'Olocausto? No, il popolo ebraico d'Israele non ha dimenticato nulla. Nei libri di storia insegna quello che è accaduto e non c'è mai una parola di odio verso i persecutori. Viene raccontata la storia pura e semplice, senza commento. Se così non fosse si alimenterebbe l'odio perché in Israele tutti hanno avuto morti nei campi di concentramento. Forse la prossima generazione sarà diversa, ma non ora.

Che cosa è in gioco in questo momento? Sono in gioco i concetti di libertà e di pace. Sono due elementi in-



Massimino Migliorato Master

inimitabili che ora sono in pericolo. Israele, lei dice, è uno stato laico. Ma è indubbio che l'elemento religioso è la determinante costitutiva dello stato. Non crede che si sia in una fase in cui il connubio religione stato stia saltando? Lo stato è laico non c'è alcun dubbio. Certo è innegabile che essendo la base della cultura e del diritto la cultura e le tradizioni ebraiche e chiato che un'informazione in religioso. I hanno tutti. Sì, succede però che un compagno di università dell'omicidio di Rabin, dica che Amir consacra molto tempo allo studio delle Torah come giustificazione della sua profezia. È lo stesso assassino ha detto di aver ucciso in nome di Dio...

Popolo eletto non vuol dire quel che generalmente si crede un popolo superiore agli altri. È il contrario. Popolo eletto vuol dire popolo scelto da Dio per portare all'umanità quell'insegnamento che Dio aveva dato a Mosè. Questo popolo ha una storia plurimillenaria ed è stato a contatto con tutti i popoli del mondo, conservando nel proprio intimo l'ebraismo. Ma c'è chi ha vissuto la definizione di popolo eletto affermando la propria superiorità rispetto all'altro, soprattutto in Israele... In situazione è diversa. Mentre in Italia dopo i ghetti non c'è stata mai battaglia tra ebrei e cristiani. In Israele la noia era mai stata il conflitto e c'era stata una divisione netta. Gli ebrei sono nati per interessi non per questi ideologici.

Ora però l'ideologia sta prendendo piede, non crede? È vero. Siamo arrivati ad un'impetuosa integralista del pensiero ebraico. Ecco che quando Rabin è ucciso la pace con gli arabi questi gruppi sono usciti fuori e lo hanno fatto fuori. Non le pare che tutto ciò segni una differenza non ricucibile tra pensiero ebraico e israeliano, tra ebreo e israeliano? L'ebraico è quello che segue la legge di Mosè, l'israeliano è colui che può seguire la legge di Mosè e quello del suo stato che non sempre sono coincidenti con quelle religiose. L'integralismo non potrà minare alla lunga l'unità del popolo ebraico? Non c'è dubbio. Qualunque integralismo deve essere condannato. Rabin è stato ucciso perché aveva un'idea laica dell'ebraismo. Lo fa paura? Certo. E non può minare il futuro dello stato d'Israele? Non ci saranno cedimenti sulla strada della pace. Il popolo vuole la pace. Il popolo applaude a Rabin perché aveva promesso la pace e aveva detto dobbiamo volere nella popolazione che ci circondano i nostri fratelli. Il seme dell'odio non si propa-

ZONA RETROCESSIONE



Chiediamo par condicio sugli avvisi di garanzia

L'ITALIA è una repubblica fondata sull'avviso di garanzia. Ormai restano pochi dubbi in proposito. Chi negli ultimi anni non ha ricevuto almeno un avviso di garanzia è un tagliato fuori, uno che la storia rimanderà a guardare...

Si obietterà: «Se non ha fatto niente, come posso acciuffarmi di qualche colpa?». Ma inventati qualcosa! C'è chi a far lavorare la fantasia in Italia ci sono circa 150.000 i giorni solo io non ne devo aver violata neppure una? E che diamine allora mi si vuol far passare da meteo, screditarmi al punto da costringermi ad abbandonare la carriera politica... Che poi (Marcello e Sgarbi) insegnano) quando si vuole indicare via di fantasia certi pm galoppiano nell'ipotesi che non gli stia bene dietro neanche Isaac Asimov. Ma come si fa a mandare un ipotesi di reato a Vittorio Sgarbi? Sarebbe come mandare un carabinieri da Hannibal the Cautivo il per dargli l'attenzione perché stiano indagando su di te. Cioè ci sono dei livelli che sfiorano il sublime, in cui il reato non riguarda più la giurisprudenza ma lo spettacolo politico. In quei casi è l'Audaioli non la giunta a metterla la scintilla.

F. Tiziana Marole? Mandiamo un avviso di garanzia per voto di scambio a lei e non vogliamo mandarlo ai suoi vecchi elettori milanesi? Siamo scherzando, sono i suoi vecchi elettori milanesi quelli che per anni l'hanno votata scambiandola per un'altra? Questo non è voto di scambio? O solo quando c'è di mezzo mafia e camorra si è di sposti a concedere certi privilegi.

INSOMMA è ora di finirla con questo uso partigiano di un istituto importante per la democrazia come l'avviso di garanzia. Non si può pensare di andare a elezioni che siano veramente libere con una simile disparità di trattamento: cioè con un Berlusconi che ha più avvisi di garanzia che capelli sulla testa e un D'Alema che ce ne ha uno così striminzito che viene perfino il sospetto che se lo sia comprato giusto per non sfigurare. Non si può davvero, e poi Berlusconi è così sbaciato che lui e suo fratello hanno una stanza di avvisi di reato che si libra e la sala delle coppe del Milan. E siccome gli elettori in fondo sono dei tifosi, anche le foto sono molto simili a un lato con capitani Baresi che scende dall'arco di ritorno di Torino alzando al cielo la Coppa intercontinentale, dall'altro con il Cavaliere che scende dall'arco di ritorno da Napoli alzando al cielo l'avviso di garanzia appena conquistato. In G7 l'ostentazione provoca perché ora si ha capito come l'immo capito tutti che in questa particolare confusione fa un po' di vittimismo la carta vincente, o diamo a tutti la possibilità di piangere e degnarsi oppure il risultato sarà inequivocabilmente falsato.



Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi. «Gli amici andati a male diventano i peggiori nemici». (Robbiana)

Unità staff directory including names like Walter Veltroni, Giuseppe Gelardi, Antonio Zito, etc.

DALLA PRIMA PAGINA La destra bifronte

Inevitabilmente il primato lo tiene l'Ulivo. Ma il centro-destra è chiaro che anche alle urne diventerà un sistema anche per scendere in scena. Un sistema che alcuni misatori della destra stanno cercando di montare e di cavare. Però c'è forse ancora possibile stimolare le contraddizioni interne al Polo delle destre per ottenere che si vada alle urne in condizioni migliori delle attuali quanto meno dal punto di vista delle reciproche garanzie per vincente perdenti.

loro comportamenti e le loro proposte continuano a costituire un vero pericolo per tutti quei moderati e anche per i Progressisti che ritengono che un sistema politico funzionante ha bisogno di governo solidi ed efficienti ma non prevaricatori e di opposizioni responsabili e aggressive ma non devastanti per le istituzioni e per la politica. Ce si impegnano e si adoperano per un esito maggioritario bipolare.